Patrick Duffy e Larry Hagman (il celebre Bel Ar) in «Dallas»

Effetto glasnost anche «Dallas» sbarca a Mosca

MOSCA. Che cosa non si fa per l'audience! In crisi da qualche anno, *Dallas* cerca nuovi scenari in cui ambientare le beghe dei fratelli Ewing. E che cosa c'è di meglio dell'Urss di Gorbaciov? Aperta, moderna, sensibile ai richiami del *look*, così lontana – almeno come immagine – dalla cupezza di tanti film hollywoodiani. Se Walter Hill, per il suo *Danko*, aveva potuto girare due giorni in mezzo alla piazza Rossa, la troupe del celebre serial ha avuto di meglio: il settimanale *Nedelja*, supplemento delle *Izvestija*, pubblica infatti con grande risalto l'arrivo a Mosca degli attori e dei tecnici americani. «Gli americani stanno mostrando un vivo interesse per i cambiamenti attualmente in corso in Unione Sovietica. Per questo abbiamo deciso di ambientare in Urss le quattro nuove puntate del serial», ha dichiarato Leonard Catchman, regista e produttore di *Dallas*, in un'intervista al settimanale. Ovviamente, le quattro puntate si accordano allo spirito di collaborazione Usa-Urss sviluppatosi negli ultimi tempi: «Ad un certo punto gli affaristi texani sbarcati a Mosca si accorgono che la firma del contratto può riflettersi negativamente nello sviluppo delle relazioni tra i due paesi e, dopo averci pensato un po' su, decidono di rinunciarvi», spiega ancora Catchman. Il quale conclude l'intervista dicendo che con queste puntate «vogliamo dimostrare che i sovietici sono brava gente e che vogliono raggiungere dei buoni obiettivi». Il clima di scambio avrà un prolungamento anche sul set: alle riprese parteciperanno due attori sovietici, che ovviamente reciteranno in inglese.

La notizia rilanciata dall'Ansa non spiega se sarà addirittura «J.R.» a volare a Mosca, ma conoscendo la perfidia del primogenito degli Ewing (finito in galera nelle puntate che passano ora sugli schermi di Canale 5), lo escluderemmo. Lo «scongelamento» cammina per piccoli passi, e «J.R.», per quanto popolare, non si può proprio prendere a modello delle virtù americane.

Incontro con Chiambretti ospite alla rassegna «Antennacinema» in corso a Conegliano Veneto

«Il mio sogno è diventare presidente del Torino» Intanto continua a essere malvisto negli stadi

«Io, Piero il Guastatore»

A Conegliano è in corso *Antennacinema*, un momento di riflessione sulla tv e il suo straordinario potere. Ci si interroga sulle ragioni del successo di alcuni personaggi. Piero Chiambretti spiega se stesso davanti ad una platea esilarata e sbertucciata. L'antenna britannica Channel Four è invece l'ospite d'onore del festival con dibattiti, rassegne e anteprime che coinvolgono il pubblico.

DAL NOSTRO INVIATO
MARIA NOVELLA OPPO

CONEGLIANO. Piombando sul pubblico col suo impermeabilino bianco, «l'evento Chiambretti» ha segnato come una perturbazione le giornate di *Antennacinema*. Un evento violentemente immediato e di prevedibile violenza fisico-sintattica. Materializzato da un fascio di luce nella sala buia e gremitissima del teatro Accademia, il guastatore televisivo ha messo in atto il suo stile, che è anche il suo messaggio: un progressivo spostamento, anzi spiazzamento del pubblico, un insistito «fatti più in là» che induce nella platea un eccitamento impaurito e una voglia obbligata di partecipare e, perché no?, farsi mettere alla berlina, collaborare, diventare complice di un gioco al massacro che non risparmia nessuno. A meno di non voler proprio fare la figura degli imbranati.

Questo è Chiambretti visto da noi. Ma visto da se stesso e raccontato in chiave autobiografica, l'io chiambrettiano è più complesso, come tutti gli «io» del mondo. Lasciamolo dire a lui, che così spiega e nobilita la sua sfrontatezza: «Non credo che ci siano molti giornalisti che abbiano la faccia tosta di sfidare le barriere umane che si frappongono. C'è il rischio di prenderle... Ci sono quelli che non le prendono mai, anche se magari se lo meriterebbero...».

Chiambretti racconta poi di averci preso gusto, a prendere di mira i «grandi», insomma i potenti e sicuri di sé, ai quali non si illude peraltro di fare danno («Anzi: magari gli si fa gioco»). Mentre spiega anche che è stato più duro presentarsi allo stadio, con il suo fare cialtronesco, che non ai congressi dei partiti. «Il calcio è uno sport nazionale e i giocatori non ci stanno a farsi prendere in giro e ancora meno le società, che ci mettono i soldi». E a proposito di soldi e di calcio, Chiambretti confessa la sua quota di fideismo fanatico, quando annuncia che, una volta che la Rai gli avrà dato tutto quello che gli deve, il suo sogno è di diventare presidente del Torino. Un sogno che coltiva fin da quando era piccolo e, attraverso le figurine dei calciatori, si allenava a fare le cronache sportive registrandole per farle sentire agli altri bambini ai giardinetti. Così gettava le basi del suo attuale mestiere, se mestiere è.

Né giornalista, né comico, né conduttore televisivo, Chiambretti si considera piuttosto vicino al paparazzo dei tempi d'oro, un tecnico dell'appostamento paziente, che spreca magari dieci ore per registrare pochi minuti di «contatto fisico» con le guardie del corpo di Frank Sinatra (come forse vedremo domani a *Va' pensiero*). La scuola di

Piero Chiambretti: a Conegliano quasi una «performance»

Chiambretti intrattenitore sono state le navi crociera. «Lì – dice – hai a disposizione 800 persone che non ti possono sfuggire ed è più difficile fare cento spettacoli diversi per lo stesso pubblico, che affrontare cento pubblici diversi con lo stesso spettacolo».

Sarà anche vero, come magari sarà vero di quel concorso Rai che Chiambretti ha ridicolmente vinto presentandosi in mutande. O saranno veri i quattro anni passati alla tv dei ragazzi a fare il valletto. Fatto sta che poi è arrivata Raitre a proporgli un posto sul *Divano in piazza* e a consentirgli di mettere a punto la sua tecnica di provocazione fino all'attuale perfezione. Passando per i domicili sconosciuti delle persone comuni e disponibili, per arrivare sul pulpito partitico nazionale, come il più scomodo degli invitati.

Ma prima di arrivare a colpire Nicolazzi, quante vittime innocenti ha fatto Chiambretti? Lui sostiene che no, non è stato mai cattivo con la gente semplice, generosa e ingenua nell'offrirsi alle telecamere crudeli, vuoi sotto il sole italico, vuoi negli interni domestici violati dalla perfidia elettronica. «Non rinnego niente – sostiene – ma sostengo che non sono cattivo. C'è modo e modo di affrontare i difetti della gente, la miseria, l'ignoranza. Ci sono in tv quelli che davvero prendono la gente a pesci in faccia. Io no: tanto è vero che per strada mi saltano addosso, mi baciano e quelli che abbiamo ripreso si sono sempre dichiarati contenti».

E ancora: «Il mio è un linguaggio televisivo. La mia difesa è l'attacco, come per l'Inter di Moratti. È anche un modo di agire che credo di avere innato. Quando si potrà abolire l'operatore, porterò la telecamera addosso. Sono favorito dal fisico, perché posso insinuarmi. Una volta avevo il complesso di essere basso: non riuscivo mai a baciare le ragazze perché arrivavo sempre al loro petto, che poi era anche un notevole vantaggio. Da quando sono famoso, non ho più problemi con le donne, ne ho a bizzeffe. Un tempo mi toccava aspettare tre anni per un bacio, ora faccio tutto in tre minuti. Sono una creatura televisiva. Non sono nato da mia madre, ma da un Telefunken. Il primo che mi ha davvero scioccato è Paolo Villaggio, dal quale provengo».

E via via Chiambretti, una volta aperti gli argini della autocompiaciuta autobiografia, dilaga sul passato e sul futuro come sulla platea. Ha programmi (segreti) da proporre, rifiuta di fare la pubblicità, i film, le innumerevoli cose che gli vengono offerte in questo che viene considerato il «suo momento». Soprattutto perché spera di avere molti altri momenti, dopo *Va' pensiero* e dopo Raitre. Magari anche Raiuno («Prima o poi un passaggio a Raiuno sarà naturale»).

Al pubblico non resta che attendere e pregare.

Divergenze tra laici e dc

La Cassazione dice: no ai film vietati in tv (anche a tarda notte)

ROMA. Una sentenza della Cassazione rischia di inasprire lo scontro tra Dc e partiti laici su uno dei punti più delicati della legge per la tv. Un emendamento messo a punto dal ministro Mammì prevede, infatti, che in tv si possano trasmettere dopo le 22,30 i film vietati ai minori di 18 anni. La Dc pare disposta ad accettare tutto nella legge per la tv, tranne questa norma: e si fa forte delle proteste delle associazioni di orientamento cattolico. Ora, proprio mentre è in corso un procedimento contro Canale 5 per la messa in onda di *Nove settimane e mezzo* e mentre l'ottava commissione del Senato si accinge a esaminare gli emendamenti della maggioranza al testo di legge governativo, una sentenza della Cassazione ha ribadito la validità di due disposizioni: l'una del testo unico di pubblica sicurezza del 1940, l'altra risalente al 1962. Si dirà: ma che cosa c'entrano due norme così datate con i film in tv? C'entrano nel senso' che – come da interpretazione della Suprema Corte – le «immagini televisive sono equiparabili alle raffigurazioni fotografiche, ai cartelloni e simili, anzi sono ancora più incisive e pericolose perché hanno un effetto più penetrante».

Conclusione: i film vietati ai minori di 18 anni non possono andare in tv, nemmeno a notte fonda, e chi non rispetta il divieto incorre in un reato e in due illeciti amministrativi, perciò è passibile di denuncia al pretore. Si rischia l'arresto sino a 2 mesi e ammende sino a 2 milioni. La sentenza è destinata a suscitare ulteriori, forti polemiche, intanto perché «vittime» del divieto sono film diversissimi tra loro: dal film gratuitamente violento a prodotti di interesse culturale; e poi perché gli autori possono essere indotti a snaturare le loro opere in vista dello sfruttamento televisivo. Un fatto è certo: la sentenza offre, oggettivamente, una robusta sponda all'opposizione dc e rischia di rendere ancora più precario il già fragile accordo tra i 5 sulla legge per la tv.

RAIUNO ore 12.30

«Check-up», malaria e affini

I recenti casi di turisti italiani ammalatisi di malaria in Kenia hanno riproposto il tema delle malattie tropicali. Noi europei ci sentiamo immuni, ma non è così: gli scambi commerciali e turistici con il Terzo mondo sono sempre più intensi, e anche i germi viaggiano parecchio... Se ne discute oggi a *Check-up*, il programma di medicina di Raiuno in onda alle 12.30. Intervengono il dottor Lorenzo Savioli, della scuola di medicina tropicale di Londra, il professor Giuseppe Visco, infettivologo, di Roma, e la professoressa Giuliana Giaidroni, specialista in chemioterapia, di Pavia.

CANALE 5 ore 22.35

Le due «ciociare» di Sofia

Domani torna *La ciociara*, nella nuova versione diretta da Dino Risi, e oggi (alle 22.35) Canale 5 manda in onda un'«anteprima», ovvero una lunga intervista con Sofia Loren realizzata da Anna Praderio. L'attrice spiega perché ha voluto cimentarsi, a distanza di quasi trent'anni, con il ruolo di Cesira, la vedova che sullo sfondo della guerra tenta disperatamente di difendere la figlia Rosetta dalla violenza degli uomini e del mondo. Il programma comprende anche un'intervista a Eleonora Brown, che nel vecchio film di De Sica interpretò il ruolo della figlia.

RAIUNO

- **8.30 CORSO DI LINGUA FRANCESE**
- **9.30 IL COMMISSARIO MOULIN DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA.** Telefilm
- **11.00 IL MERCATO DEL SABATO.** Settimanale economico della famiglia italiana. Un programma di Luisa Rivelli (1ª parte)
- **11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
- **12.05 IL MERCATO DEL SABATO.** (2ª parte)
- **12.30 CHECK-UP.** Programma di medicina
- **13.30 TELEGIORNALE.** Tg1 tre minuti di...
- **14.00 PRISMA.** Settimanale del Tg1
- **14.30 VEDRAI.** Settegiorni tv
- **14.45 SABATO SPORT.** Atletica leggera: Stramilano. Automobilismo: Circuito italiano turismo. Ippica: Grand National
- **16.30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
- **17.00 IL SABATO DELLO ZECCHINO**
- **18.00 TG1 FLASH**
- **18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO**
- **18.10 IL VANGELO DELLA DOMENICA**
- **18.20 BUONA FORTUNA.** Spettacolo con C. Lippi
- **19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1**
- **20.00 TELEGIORNALE**
- **20.30 EUROPA EUROPA.** Spettacolo con Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi. Regia di Luigi Bonori
- **23.00 TELEGIORNALE**
- **23.10 SPECIALE TG1**
- **0.10 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA**
- **0.20 IL SELVAGGIO.** Film con Marlon Brando, Lee Marvin. Regia di Lazlo Benedek

RAIDUE

- **8.00 WEEK-END.** Con Giusy Amato
- **9.00 L'AUTUNNO DEL GENERALE**
- **9.30 GIORNI D'EUROPA**
- **10.00 VEDRAI.** Settegiorni tv
- **10.15 TG2 TRENTATRÈ**
- **10.25 GRAZIE MR. MOTO.** Film
- **11.30 MAGGIORDOMO PER SIGNORA.** Telefilm «Il fan di Nan»
- **11.55 SERENO VARIABILE.** Con M. G. Elmi
- **13.00 TG2 ORE TREDICI**
- **13.15 TUTTOCAMPIONATI**
- **13.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO**
- **13.35 SERENO VARIABILE.** (2ª parte)
- **14.00 QUANDO SI AMA.** Telefilm
- **14.45 TG2 NONSOLONERO**
- **15.00 VIAGGIANDO VIAGGIANDO**
- **16.00 LA NASCITA DELL'ALFABETO**
- **16.30 PALLANUOTO.** Partita di campionato
- **17.30 TG2 SPORTSERA**
- **17.45 PALLACANESTRO.** Partita di campionato
- **18.45 HUNTER.** Telefilm con F. Dryer
- **19.35 METEODUE. PREVISIONI DEL TEMPO**
- **19.45 TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT**
- **20.30 IL CLAN DEI MARSIGLIESI.** Film con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale. Regia di José Giovanni
- **22.15 TG2 STASERA**
- **22.30 ROSA E CHIC.** Di Anna Giolitti
- **23.20 TG2 SPORTSETTE.** Pugilato: Padovano-Gigli, campionato italiano medi. Ippica: Gp Europa di trotto

RAITRE

- **10.55 CONCERTO.** Dirige Piero Bellugi
- **11.45 VEDRAI.** Settegiorni tv
- **12.00 MAGAZINE 3.** Di Massimo De Marchis
- **14.00 RAI REGIONE.** Telegiornali regionali
- **14.30 ITALIA DELLE REGIONI**
- **15.00 CONCORSO IPPICO.** Da Monza
- **16.00 PALLAVOLO.** Partita di playoff
- **17.00 SCHEGGE.** Orietta Berti
- **17.55 DANCEMANIA '88.** Varietà
- **18.45 TG3 DERBY.** Di Aldo Biscardi
- **19.00 TG3. METEO**
- **19.30 TELEGIORNALI REGIONALI**
- **20.00 SPECIALMENTE SUL TRE**
- **20.30 ALLA RICERCA DELL'ARCA.** Settimanale dell'avventura tra memoria e attualità. Conduce Mino Damato
- **23.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- **24.00 TG3 NOTTE**
- **0.15 BLACK AND BLUE**
- **0.45 SCHEGGE.** 20 anni prima

«Il clan dei marsigliesi» (Raidue, ore 20,30)

TMC

- **13.00 TELEGIORNALE**
- **13.10 SPORT SHOW.** Rotocalco
- **17.00 IL VALZER DEI DISERTORI.** Film
- **19.00 AUTOSTOP PER IL CIELO.** Telefilm «La vita in eredità»
- **20.00 TMC.** Notiziario
- **20.30 COMBATTENTI DELLA NOTTE.** Film con Kirk Douglas
- **23.00 IL RIFUGIO DEL CORVO.** Film con H. Lange

Canale 5

- **8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA.** Telefilm «Giorno di festa»
- **9.30 IL GRANDE GOLF.** Replica
- **10.30 CANTANDO CANTANDO.** Quiz
- **11.15 TUTTI IN FAMIGLIA.** Quiz
- **12.00 ANTEPRIMA.** Con Fiorella Pierobon
- **12.35 IL PRANZO È SERVITO.** Quiz
- **13.30 CARI GENITORI.** Quiz
- **14.15 GIOCO DELLE COPPIE.** Quiz
- **15.00 AGENZIA MATRIMONIALE**
- **15.30 IL RE DI POGGIOREALE.** Film con Ernest Borgnine
- **18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO.** Quiz
- **19.00 IL GIOCO DEI NOVE.** Quiz
- **19.45 TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
- **20.25 RADIO LONDRA.** Con G. Ferrara
- **20.30 ODIENS.** Varietà con Gianfranco D'Angelo, Lorella Cuccarini. Regia di B. Recchia
- **22.35 SOFIA.** Ritorna il mito della Ciociara
- **23.20 LA GRANDE BOXE**
- **0.20 BARETTA.** Telefilm con R. Blake
- **1.15 MANNIX.** Telefilm con M. Connors

Rete 1

- **10.00 HARDCASTLE AND MC CORMICK.** Telefilm
- **11.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI.** Telefilm
- **12.00 TARZAN.** Telefilm
- **13.00 CIAO CIAO.** Varietà
- **14.00 CASA KEATON.** Telefilm
- **14.30 BABY SITTER.** Telefilm
- **15.00 MUSICA È** Varietà
- **16.00 BIM BUM BAM.** Con Paolo e Uan
- **18.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO.** Telefilm «Delusione per il signor French»
- **18.30 SUPERCAR.** Telefilm
- **19.30 HAPPY DAYS.** Telefilm con R. Howard
- **20.00 CARTONI ANIMATI**
- **20.30 SUPERSTARS OF WRESTLING**
- **22.30 UOMO D'ACCIAIO.** Film

Rete 4

- **10.00 LA DONNA SCARLATTA.** Film
- **11.30 PETROCELLI.** Telefilm
- **12.30 AGENTE PEPPERS.** Telefilm
- **13.30 PIANETA BIG BANG**
- **15.30 FURIA E PASSIONE.** Film
- **17.00 DALLE 9 ALLE 5 ORARIO CONTINUATO.** Telefilm
- **17.30 L'ORA DI HITCHCOCK.** Telefilm
- **18.30 GENERAL HOSPITAL.** Telefilm
- **19.30 SETTEGIORNI NEL MONDO**
- **20.00 DENTRO LA NOTIZIA**
- **20.30 IL PRINCIPE GUERRIERO.** Film con Charlton Heston, Richard Boone. Regia di Franklyn Schaffner
- **22.50 ALFRED HITCHCOCK.** Telefilm
- **23.20 PARLAMENTO IN.** Con F. Damato
- **0.05 SETTIMANALE REGIONALE**
- **0.15 LA CALATA DEI BARBARI.** Film con Laurence Harvey. Regia di Robert Siodmak
- **2.05 MISSIONE IMPOSSIBILE.** Telefilm

Italia 1

- **13.00 SCI ALPINO**
- **14.30 SOTTOCANESTRO.** Di Luca Corsolini
- **16.00 IPPICA.** Grand National
- **19.00 JUKE BOX.** Replica
- **20.30 CALCIO.** River Plate-Newell's old boys
- **22.30 SPORTIME MAGAZINE**
- **22.45 BASKET.** Nba

Canale 7

- **14.15 UNA VITA DA VIVERE**
- **17.45 SUPER 7.** Varietà
- **20.30 CONCORDE AFFARE '79.** Film
- **22.15 COLPO GROSSO.** Quiz
- **23.15 PROFEZIA DI UN DELITTO.** Film, con Franco Nero

Odeon TV

- **11.30 TUTTO PER VOI.** Varietà
- **14.00 FORZA ITALIA.** Spettacolo
- **15.30 VOLI, AMORE E PARACADUTISMO.** Film
- **19.30 IL SEGNO DEI QUATTRO.** Film
- **20.30 LA SETTIMANA AL MARE.** Film con A. Maria Rizzoli
- **23.15 ODEON NEWS.** Sport

Telemontecarlo

- **7.30 CORN FLAKES.** Video
- **14.30 TODAY IN VIDEOMUSIC**
- **18.30 A RIGOR DI SPOT**
- **19.45 ALESSANDRO BONO**
- **19.45 GOLDIES AND OLDIES**
- **24.00 LA LUNGA NOTTE ROCK**

Rete A

- **15.00 UN'AUTENTICA PESTE**
- **16.00 IL RITORNO DI DIANA**
- **18.00 SENTIERI DI GLORIA**
- **20.25 INCATENATI.** Telenovela
- **21.15 IL RITORNO DI DIANA**

Cinquestelle

- **12.30 VOGLIA DI MUSICA**
- **18.30 CASA CECILIA.** Telefilm
- **19.30 TELEGIORNALE**
- **20.30 PIAZZA NAVONA: CUORE DI LADRO.** Film con Marianglela Melato
- **22.30 DONNE DI CASA SOA.** Prosa con L. Morlacchi, T. Giuliani. Regia di G. De Bosio

RADIO

RADIOGIORNALI

GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.33; 19.30; 22.35. GR3: 6.45; 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53.

RADIOUNO

Onde verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57; 9 Week-end; 12.30 Byron; 14.05 Spettacolo; 16.25 Teatro insieme; 19.20 Al vostro servizio; 20.35 Ci siamo anche noi; 21 Dottore, buonasera; 22.25 A sud della storia.

RADIODUE

Onde verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.40, 19.26, 22.37. 6 Le tre facce della luna; 12.45 Hit Parade; 14.15 Programmi regionali; 15 Il segno; 19.50 Indovina che facciamo nel weekend; 21 Stagione sinfonica pubblica '88-'89; 23.10 Strani ricordi.

RADIOTRE

Onde verde: 7.18, 9.43, 11.43. 6 Preludio; 7.30 Prima pagina; 7-8.30-11.15 Concerto del mattino; 12 Robert Schumann; 15 La parola e la maschera 20 Forum internazionale; 21 Don Pasquale, di Gaetano Donizetti.

SCEGLI IL TUO FILM

15.30 FURIA E PASSIONE
Regia di Joseph Pevney, con Tony Curtis, Jan Sterling. Usa (1952). 82 minuti.
Storia patetica di un pugile sordomuto. C'è una ragazza che lo inganna e una brava giornalista che lo ama davvero; c'è un lieto fine totalmente assurdo; c'è, per fortuna, un bravo Tony Curtis, ma il film è quasi inguardabile.
RETEQUATTRO

20.30 IL CLAN DEI MARSIGLIESI
Regia di José Giovanni, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale. Francia (1972). 110 minuti.
La vita violenta di Robert, noto nell'ambiente della malavita marsigliese come lo «Scomunicato». Per salvare un amico ingiustamente accusato di omicidio, si scontra con un potente boss e lo uccide. Finisce in galera. Un ruolo tagliato su misura per Belmondo. Dirige il corso José Giovanni.
RAIDUE

20.30 IL PRINCIPE GUERRIERO
Regia di Franklin Schaffner, con Charlton Heston, Richard Boone. Usa (1965). 120 minuti.
Se credete alle fiabe questo film potrebbe anche non dispiacervi. È un mitologico più scemo a raccontarsi che a vedersi. Charlton Heston è un principe normanno che perde la testa per la figlia del re dei frigi. La rapisce e rischia di provocare una guerra, ma...
RETEQUATTRO

20.30 COMBATTENTI DELLA NOTTE
Regia di Melville Shavelson, con Kirk Douglas, Senta Berger. Usa (1966). 142 minuti.
Ex colonnello dell'esercito americano, ebreo, va in Palestina per combattere i nemici dello stato di Israele. Il film narra la vita di David Marcus, realmente esistito, e si svolge nel '47, non nei giorni dell'intifada, ma è comunque politicamente «di parte». Un cast ricco: accanto a Douglas lussuosi «cammei» di John Wayne, Frank Sinatra e Yul Brynner.
TELEMONTECARLO

22.30 UOMO D'ACCIAIO
Regia di George Butler e Robert Fiore, con Arnold Schwarzenegger, Lou Ferrigno. Usa (1976). 94 minuti.
Celebre documentario che racconta il campionato mondiale di culturismo del '75 svelandoci i retroscena (spesso curiosi) della vita di questi poderosi Mister Muscolo. Tra i quali vedrete, giovanissimi, due volti destinati alla fama: Arnold Schwarzenegger (futuro Conan, futuro Terminator) e Lou Ferrigno (futuro Incredibile Hulk).
ITALIA 1

0.15 LA CALATA DEI BARBARI
Regia di Robert Siodmak, con Orson Welles, Lawrence Harvey. Usa (1971). 88 minuti.
Altro mitologico di maniera diretto in vecchiaia (è il suo ultimo film) da Siodmak, che ai suoi tempi fu un regista importante. Si scontrano Goti, Romani e Bizantini e Orson Welles recita senza spremersi più di tanto. Perdibile.
RETEQUATTRO

0.20 IL SELVAGGIO
Regia di Laszlo Benedek, con Marlon Brando, Lee Marvin. Usa (1954). 82 minuti.
Esistono i film da rivalutare e i film da svalutare. «Il selvaggio» è fra questi ultimi. Contribuì a creare il mito di Marlon Brando ma era, in sé, piuttosto modesto. È la storia delle lotte un po' ridicole fra due bande di motociclisti. Brando recita coperto di cuoio in attesa di tempi migliori.
RAIUNO